



MODULO B

ATTESTAZIONE DEL CONSENSO/DISSENSO DEL CONIUGE NON SEPARATO E DEI PARENTI ENTRO IL SECONDO GRADO ALLA PUBBLICAZIONE DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE E REDDITUALE (L. N. 441/1982 E D.LGS. 33/2013)¹

Dichiarazione prodotta ai sensi dell'art. 2 della legge n. 441/1982, come modificata dal decreto legislativo n. 33/2013

Il sottoscritto:

Cognome	Nome	Data di nascita	
GIGLIO	MICHELE	[REDACTED]	
Comune di nascita	Provincia (sigla)	Comune di residenza	Provincia (sigla)
AVOLA	SR	AVOLA	SR

consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro per dichiarazioni mendaci, falsità in atti e uso di atti falsi, così come disposto dall'art. 76, del d.p.r. n. 445/2000;

ATTESTA

in relazione a quanto richiesto dall'art. 2, della legge n. 441/1982, come modificato dall'articolo 52 del d.Lgs. n. 33/2013 che il proprio:

coniuge non separato GRAZIA MARIA CARUSO

- consente alla pubblicazione dei dati
 non consente alla pubblicazione dei dati

figlio/a/i³ _____

- consente/ono alla pubblicazione dei dati

figli Giuliana Giglio e Giglio Roberta _____

- non consentono alla pubblicazione dei dati

¹ L'attestazione deve essere effettuata dal titolare della carica/incarico tenuto alla pubblicazione della situazione patrimoniale e reddituale ai sensi della l. 441/1982 e non direttamente dal coniuge non separato o dai parenti entro il secondo grado.

² Indicare nome e cognome e barrare la parte che interessa.

³ Vedi nota 2.

⁴ Vedi nota 2.

fratello/i e sorella/e ⁵ _____

consente/ono alla pubblicazione dei dati

fratelli e sorelle Giglio Corrada, Giglio Antonietta, Giglio Anna Maria, Giglio Antonino, Giglio Antonietta-

non consentono alla pubblicazione dei dati

padre ⁷ _____

consente alla pubblicazione dei dati
 non consente alla pubblicazione dei dati

madre ⁸ _____

consente alla pubblicazione dei dati
 non consente alla pubblicazione dei dati

nonno ⁹ _____

consente/ono alla pubblicazione dei dati
 non consente/ono alla pubblicazione dei dati

nonna ¹⁰ _____

consente/ono alla pubblicazione dei dati
 non consente/ono alla pubblicazione dei dati

nipote/ i ¹¹ _____

consente/ono alla pubblicazione dei dati

nipote/ i ¹² _____

non consente/ono alla pubblicazione dei dati

ANNOTAZIONI:

5 Vedi nota 2.

6 Vedi nota 2.

7 Vedi nota 2.

8 Vedi nota 2.

9 Vedi nota 2.

10 Vedi nota 2.

11 Si intende il/la figlio/a del proprio figlio/figlia; vedi nota 2.

12 Si intende il/la figlio/a del proprio figlio/figlia; vedi nota 2.

**ALLEGRO per ciascun soggetto consenziente alla pubblicazione dei dati richiesti
un MODULO .**

Avola, 29/01/2022

Michele Giglio




Ministero della Giustizia

**COMUNICAZIONE OBBLIGATORIA DELL'ASSENZA DI CAUSE DI INCONFERIBILITA' E DI
INCOMPATIBILITA' ai sensi del d.lgs. n.39/2013**

Il sottoscritto GIGLIO MICHELE nato a AVOLA [REDACTED] ai fini dell'attribuzione dell'incarico di
COMPONENTE DEL CONSIGLIO Ordine Dottori Agronomi e Forestali di Siracusa

AVVALENDOSI

delle disposizioni di cui al D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i.

CONSAPEVOLE

delle sanzioni previste dall'art. 76 della richiamata normativa per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci nonché delle conseguenze di cui all'art. 75, comma 1, del medesimo D.P.R. e di cui all'art. 20, comma 5, del d.lgs. n. 39/2013, sotto la mia personale responsabilità ai fini di quanto previsto dal d.lgs. n. 39/2013, consapevole anche della nullità degli incarichi conferiti in violazione delle disposizioni del d.lgs. n. 39/2013

DICHIARA

con la presente l'assenza di cause di inconferibilità e di incompatibilità previste dal d.lgs. n. 39/2013

A. Cause di inconferibilità

di non essere stato condannato, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del codice penale, riepilogati nella *nota 1* (art. 3, comma 1 lettera c), del d.lgs. n. 39/2013)

di essere stato/a condannato/a, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del codice penale, riepilogati nella *nota 1* (art. 3, comma 1 lettera c), del d.lgs. n. 39/2013)

B. Cause di incompatibilità

di essere consapevole che l'incarico attribuito non è incompatibile con le situazioni previste:

- dall'art. 9, commi 1 e 2 del d.lgs. n. 39/2013
- dall'art. 12, commi 1, 2 e 3 del d.lgs. n. 39/2013

riepilogati nella *nota 2*

Avola, 29/01/2022

Il Dichiarante

Dr. Michele Giglio



NOTA 1

Art. 314	Peculato
Art. 316	Peculato mediante profitto dell'errore altrui
Art. 316 bis	Malversazione a danno dello stato
Art. 316 ter	Indebita percezione di erogazioni a danno dello stato
Art. 317	Concussione
Art. 318	Corruzione per un atto d'ufficio
Art. 319	Corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio
Art. 319 ter	Corruzione in atti giudiziari
Art. 320	Corruzione di persona incaricata di pubblico servizio
Art. 322	Istigazione alla corruzione
Art. 322 bis	Peculato, concussione, corruzione e istigazione alla corruzione di membri degli organi della Comunità Europea e di Stati Esteri
Art. 323	Abuso d'ufficio
Art. 325	Utilizzazioni di invenzioni o scoperte conosciute per ragioni di ufficio
Art. 326	Rivelazione ed utilizzazione di segreti d'ufficio
Art. 328	Rifiuto di atti d'ufficio - Omissione
Art. 329	Rifiuti o ritardo di obbedienza commesso da un militare o da un agente di pubblica sicurezza
Art. 331	Interruzione di un servizio pubblico o di pubblica necessità
Art. 334	Sottrazione o danneggiamento di cose sottoposte a sequestro disposto nel corso di un procedimento penale o dall'autorità amministrativa
Art. 335	Violazione colposa di doveri inerenti alla custodia di cose sottoposte a sequestro disposto nel corso di un procedimento penale o dall'autorità amministrativa

NOTA 2

D.Lgs. n. 39/2013

A. Cause di inconferibilità

- Art. 3, comma 1 lettera c)**
1. A coloro che siano stati condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per uno dei reati previsti dal capo I del titolo II del libro secondo del codice penale, non possono essere attribuiti...omissis...c) gli incarichi dirigenziali, interni e esterni, comunque denominati, nelle pubbliche amministrazioni, negli enti pubblici e negli enti di diritto privato in controllo pubblico di livello nazionale, regionale e locale;

B. Cause di incompatibilità

- Art. 9, comma 1**
1. Gli incarichi amministrativi di vertice e gli incarichi dirigenziali, comunque denominati, nelle pubbliche amministrazioni, che comportano poteri di vigilanza o controllo sulle attività svolte dagli enti di diritto privato regolati o finanziati dall'amministrazione che conferisce l'incarico, sono incompatibili con l'assunzione e il mantenimento, nel corso dell'incarico, di incarichi e cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dall'amministrazione o ente pubblico che conferisce l'incarico.
- Art. 9, comma 2**
2. Gli incarichi amministrativi di vertice e gli incarichi dirigenziali, comunque denominati, nelle pubbliche amministrazioni, gli incarichi di amministratore negli enti pubblici e di presidente e amministratore delegato negli enti di diritto privato in controllo pubblico sono incompatibili con lo svolgimento in proprio, da parte del soggetto incaricato, di una attività professionale, se questa è regolata, finanziata o comunque retribuita dall'amministrazione o ente che conferisce l'incarico.
- Art. 12, comma 1**
1. Gli incarichi dirigenziali, interni e esterni, nelle pubbliche amministrazioni, negli enti pubblici e negli enti di diritto privato in controllo pubblico sono incompatibili con l'assunzione e il mantenimento, nel corso dell'incarico, della carica di componente dell'organo di indirizzo nella stessa amministrazione o nello stesso ente pubblico che ha conferito l'incarico, ovvero con l'assunzione e il mantenimento, nel corso dell'incarico, della carica di presidente e amministratore delegato nello stesso ente di diritto privato in controllo pubblico che ha conferito l'incarico.
- Art. 12, comma 2**
2. Gli incarichi dirigenziali, interni e esterni, nelle pubbliche amministrazioni, negli enti pubblici e negli enti di diritto privato in controllo pubblico di livello nazionale, regionale e locale sono incompatibili con l'assunzione, nel corso dell'incarico, della carica di Presidente del Consiglio dei Ministri, Ministro, Vice Ministro, sottosegretario di Stato e commissario straordinario del Governo di cui all'articolo 11 della legge 23 agosto 1988, n. 400, o di parlamentare.
- Art. 12, comma 3**
3. Gli incarichi dirigenziali, interni e esterni, nelle pubbliche amministrazioni, negli enti pubblici e negli enti di diritto privato in controllo pubblico di livello regionale sono incompatibili:
a) con la carica di componente della giunta o del consiglio della regione interessata;
b) con la carica di componente della giunta o del consiglio di una provincia, di un comune con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di una forma associativa tra comuni avente la medesima popolazione della medesima regione;
c) con la carica di presidente e amministratore delegato di enti di diritto privato in controllo pubblico da parte della regione.